

MANIFESTO DELLA CAMPAGNA “IO ACCOLGO”

Le politiche fortemente restrittive adottate dal Governo e dal Parlamento italiano nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti mettono a rischio **i principi affermati dalla nostra Costituzione e dalle Convenzioni internazionali** e producono conseguenze negative sull'intera società italiana.

Per questa ragione, gli enti, le organizzazioni della società civile e i sindacati lanciano **la campagna “Io accolgo”** e invitano tutti coloro che condividono i valori dell'accoglienza, della solidarietà e dell'integrazione ad **aderire e partecipare attivamente alla campagna, come singoli/e cittadini/e o come organizzazioni/enti,**

PER AFFERMARE CHE:

- vogliamo vivere in un **mondo che non sia fondato sull'odio e sulla paura, ma sulla solidarietà, sull'uguaglianza e sulla libertà**, dove a tutti gli esseri umani, a prescindere dal colore della pelle, dalla religione e dalla provenienza, siano riconosciuti pari dignità ed eguali diritti;
- **i diritti fondamentali delle persone, sanciti dalla Costituzione Italiana e dal diritto europeo ed internazionale**, devono essere tutelati dalle leggi dello Stato;
- escludere e discriminare i cittadini stranieri non produce maggiore sicurezza per gli italiani, ma **aumenta la marginalità sociale e produce una erosione dello Stato di diritto**, della democrazia e della coesione sociale nel nostro Paese;
- per contrastare le condizioni di povertà e disagio nella società italiana, servono **politiche efficaci ed inclusive per il lavoro, la casa, la salute, la sicurezza climatica e ambientale e l'istruzione** capaci di promuovere benessere e pari opportunità per tutti coloro che vivono in questo Paese;
- i cittadini stranieri che vivono e lavorano in Italia sono una **ricchezza per questo Paese, dal punto di vista economico, sociale e culturale**, così come i milioni di cittadini italiani emigrati nel mondo per cercare lavoro e un futuro migliore hanno contribuito e contribuiscono alla crescita dei Paesi in cui sono stati accolti;

E PER CHIEDERE DUNQUE CHE:

- l'Unione Europea affronti la questione migratoria tutelando i diritti fondamentali sui quali essa si fonda e nel rispetto del principio di solidarietà tra gli Stati membri: è urgente che si stabilisca un **programma efficace di ricerca e salvataggio** in mare a livello europeo, che si ponga fine alle politiche volte ad impedire **l'ingresso in Europa delle persone bisognose di protezione**, e che venga adottato un sistema per **un'equa distribuzione dei richiedenti asilo tra i diversi Stati dell'UE**;
- **i nostri porti siano aperti ad accogliere i naufraghi, che più nessuno sia lasciato a morire in mare e che cessino immediatamente gli interventi finalizzati a riportare in Libia** uomini, donne e bambini che fuggono dalle torture nei centri di detenzione libici e da guerre, dittature e povertà estrema nei loro Paesi d'origine;
- si prevedano **canali di ingresso regolari, in modo che le persone non siano più costrette ad affidarsi ai trafficanti e a rischiare la vita** nel tentativo di entrare in Europa, e si introducano forme di regolarizzazione su base individuale dei cittadini stranieri già radicati nel nostro Paese, come previsto dalla proposta di legge di iniziativa popolare “Ero Straniero”;
- siano garantiti **un'accoglienza dignitosa e percorsi di inclusione efficaci alle persone che chiedono asilo all'Italia, attraverso reti territoriali di accoglienza e inclusione gestite dagli Enti locali e dalla società civile, riconoscendo il valore e l'impegno di lavoratori/lavoratrici e volontari/e**: non vogliamo più vedere persone costrette a lasciare i centri d'accoglienza

e abbandonate per strada, o lasciate per anni in strutture di grandi dimensioni e prive di servizi fondamentali come i corsi di italiano, l'orientamento lavorativo e la mediazione interculturale;

- sia data effettiva **attuazione al diritto d'asilo previsto dalla Costituzione Italiana** e vengano modificate le norme in base a cui le autorità competenti **non danno la residenza ai richiedenti asilo e rifiutano il permesso di soggiorno a decine di migliaia di persone che vivono sul nostro territorio**, tra cui anche cittadini stranieri che lavorano regolarmente e persone in condizioni di vulnerabilità, condannandole all'emarginazione ed allo sfruttamento;
- siano **contrastati con ogni mezzo le violenze e le discriminazioni razziste e xenofobe e i discorsi d'odio** che sempre più spesso colpiscono coloro che appartengono ad una minoranza;
- sia riconosciuta **la cittadinanza italiana ai bambini che nascono e crescono in Italia**, affinché possano partecipare pienamente alla vita politica, economica e sociale e sentirsi appartenenti a pieno titolo a questo Paese;
- sia rilanciata una politica estera e di cooperazione allo sviluppo, escludendo ogni accordo per l'esternalizzazione delle frontiere, in modo da **promuovere la pace e i diritti umani e ridurre le disuguaglianze nel mondo**, affinché le persone non siano più costrette a lasciare il proprio Paese per fuggire da conflitti, regimi autoritari e condizioni di vita insostenibili, che spesso gli stessi Stati europei hanno contribuito a creare.